



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

REP. 187/2024

Oggetto: Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere del 24 luglio 2024.

PROROGA DEL TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n.400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art.11 della Legge 15 marzo 1997, n.59” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n.215, recante “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”;

VISTO il D.P.C.M. dell’11 dicembre 2003, recante “Costituzione e organizzazione interna dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all’art.29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n.39” istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il D.P.C.M. del 1° ottobre 2012 recante “Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l’art.16 del citato D.P.C.M. del 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. USG n.6759 del 1° ottobre 2018 inerente aspetti operativi dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (di seguito “UNAR”);

VISTO il D.P.C.M. del 22 febbraio 2019 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2019 al n.540;

VISTO il D.P.C.M. dell'8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n.880;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale del 13 settembre 2023 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024 e per il triennio 2024 -2026;

VISTO il D.P.C.M. del 13 dicembre 2023 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n.213 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.303 del 30 dicembre 2023 (suppl. Ordinario n.40) “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024–2026”;

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2023 del 31 maggio 2023, registrata alla Corte dei conti il 13 luglio 2023, al n.2017;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 settembre 2022 al n.2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il d.P.R. 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Eugenia Maria Roccella è nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n.2629;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il D.P.C.M. 23 ottobre 2022 di conferimento degli incarichi ai Ministri senza portafoglio che attribuisce all'on. Eugenia Maria Roccella l'incarico nelle materie per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n.2631;

VISTO il D.P.C.M. 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 con il n.3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n.8 "Pari Opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 12 dicembre 2022, registrato dall'UBRRAC il 13 dicembre 2022, al n.4630, che assegna al dott. Mattia Peradotto, Coordinatore dell'UNAR, la gestione delle risorse finanziarie, le autorizzazioni alle missioni nazionali e internazionali per il personale dell'UNAR, e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 537, nonché la gestione delle risorse finanziarie e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 527, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la Strategia europea per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ 2020-2025 presentata dalla Commissione europea il 12 novembre 2020;

VISTA la Strategia nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere 2022-2025, adottata con decreto direttoriale del 6 ottobre 2022, in coerenza con la sopra citata Strategia europea;

VISTO l'art. 105-*quater*, come modificato dall'art. 38-*bis*, comma 1, del decreto- legge 14 agosto 2020, n.104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126 che al comma 2 istituisce un Programma per la realizzazione in tutto il territorio nazionale di centri contro le "discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere";

VISTO il decreto della Ministra per le pari opportunità e la famiglia del 17 dicembre 2020, sul quale è stato acquisito in pari data il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che in sede di prima applicazione, individua le modalità di attuazione del comma 2 del sopra citato art. 105-*quater*, come modificato dall'art. 38-*bis*, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n.104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126, prevedendo in particolare la pubblicazione di un Avviso a cura dell'UNAR, per un immediato utilizzo delle risorse stanziare per l'anno 2020;

CONSIDERATO che i centri devono garantire alle vittime di discriminazione o violenza fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, adeguata assistenza legale, sanitaria, psicologica, di mediazione sociale e ove necessario anche adeguate condizioni di alloggio e di vitto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO l'Avviso pubblico del 10 marzo 2021 relativo alle risorse stanziare per l'anno 2020 per la selezione di progetti per la costituzione di centri contro le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, che ha avviato interventi di natura sperimentale;

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 23 maggio 2023, sul quale è stato acquisito in data 10 maggio 2023 il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che ha disposto il rinnovo di 12 mesi delle convenzioni stipulate con i soggetti aggiudicatari, all'esito dell'Avviso del 10 marzo 2021, mediante le risorse stanziare per l'anno 2021 in attuazione di quanto previsto dall'art. 105-*quater* del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, come modificato dall'art. 38-*bis*, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n.104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126;

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 15 luglio 2024 sul quale è stato acquisito in data 11 luglio 2024 il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che ha approvato il Programma per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per il sostegno alle vittime, prevedendo su tutto il territorio nazionale la realizzazione di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;

VISTO in particolare l'art. 2, primo comma, del predetto decreto che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso l'UNAR, procede ad indire gli avvisi pubblici, finalizzati al finanziamento dei centri per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere, così come definiti dai commi 2 e 2 *bis* dell'art. 105-*quater* del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto ministeriale del 17 dicembre 2020, dallo stesso decreto e dal Programma ad esso allegato;

VISTO l'art.2, comma 2, del predetto decreto che stabilisce che, in sede di prima attuazione del Programma, il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso l'UNAR, procede ad indire un avviso pubblico per le finalità di cui sopra entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto stesso;

VISTA la determina a contrarre REP/156/2024 del 23 luglio 2024 con la quale è stata avviata la procedura relativa alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO l'Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere del 24 luglio 2024, pubblicato sul sito istituzionale dell'UNAR (www.unar.it) e sul sito istituzionale del Governo sezione "Amministrazione Trasparente" (www.governo.it);

VISTO in particolare, l'art.10, comma 1, dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere del 24 luglio 2024 che prevede che le domande di partecipazione, corredate dalla relativa documentazione, devono essere inviate, a pena di irricevibilità, all'indirizzo pec avvisocad.unar@pec.governo.it entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 17 settembre 2024;

VISTA l'istanza del 7 agosto 2024, acquisita al prot. DPO n. 4920 del 7 agosto 2024, inviata dal dott. Gabriele Piazzoni, Segretario Generale dell'associazione Arcigay Aps, in nome e per conto di numerosi Centri antidiscriminazione attivi sul territorio nazionale con la quale viene chiesta all'UNAR, in considerazione della complessità dei progetti e delle reti territoriali da attivare, una proroga di gg.15 del termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali al fine di consentire alle realtà associative ed agli enti pubblici interessati alla progettualità di poter valutare, con la dovuta attenzione, l'eventuale costituzione di un partenariato;

VISTA l'istanza del 26 agosto 2024, acquisita al prot. DPO n. 5141 del 26 agosto 2024, inviata dal Comune di Padova e con la quale viene chiesta una proroga del termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali al fine di poter presentare una proposta progettuale completa ed esaustiva;

VISTA l'istanza del 3 settembre 2024, acquisita al prot. DPO n. 5227 del 3 settembre 2024, inviata dal Comune di Vicenza, con la quale viene chiesta una proroga del termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali al fine di espletare al meglio la creazione e/o il consolidamento delle reti territoriali e di individuare con attenta valutazione le figure professionali da coinvolgere nel progetto per presentare una proposta progettuale completa ed esaustiva;

CONSIDERATE le motivazioni addotte alle predette istanze e ritenuto di poter dar corso alla proroga del termine di scadenza, anche al fine di garantire la più ampia e qualificata partecipazione, per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento di cui all'Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere del 24 luglio 2024;

DECRETA

Per le ragioni indicate in premessa, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento di cui all'Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

del 24 luglio 2024, già previsto per le ore 23:59 del giorno 17 settembre 2024, è **prorogato alle ore 23:59 del giorno 30 settembre 2024.**

Gli interessati che, alla data del presente provvedimento, avessero già inoltrato domanda di finanziamento possono riproporla, entro il termine sopra indicato, con le stesse modalità previste nel suddetto Avviso.

Di detta proroga verrà data notizia attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'UNAR (www.unar.it) e sul sito istituzionale del Governo, sezione "Amministrazione trasparente" (www.governo.it).

Roma, 3 settembre 2024

Il Direttore Generale
Dott. Mattia Peradotto